

Comune di Adelfia

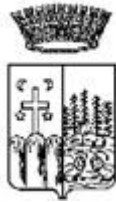
1

Patto di collaborazione

La buona terra: legami di prossimità

In applicazione del Principio di Sussidiarietà orizzontale,
articolo 118, IV comma, della Costituzione italiana

Patto di collaborazione tra il Comune di Adelfia, le donne braccianti del progetto “Cambia Terra” e ActionAid International Italia onlus, Auser, Coop. Soc. Occupazione e Solidarietà, Associazione Solidaria, Presidio Libera Adelfia, Parrocchia Immacolata, Parrocchia San Nicola di Bari, Covo dei Folletti snc, CISOM-Adelfia.



Comune di Adelfia

Patto di collaborazione

La buona terra: legami di prossimità

2

Il giorno martedì 18 luglio 2017 alle ore 17, presso il Municipio di Adelfia, in attuazione del principio di Sussidiarietà orizzontale previsto dall'articolo 118 comma IV della Costituzione "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà",

Tra le parti

Comune di Adelfia, rappresentato ai fini del presente atto da Biagio Cistulli (Assessore Attività Produttive, Appalti e Contratti, Legalità e Trasparenza, Politiche Sociali) e Grazia De Santis (Responsabile Settore Servizi Sociali);

Le donne braccianti partecipanti al progetto "Cambia Terra" di ActionAid International Italia Onlus, rappresentate da Lucia Montrone e Angela Monopoli;

ActionAid International Italia Onlus, con sede in Milano alla via Alserio 22, C.F. 09686720153, rappresentata da Sofia Maroudia (Chief of Operations);

Auser APS Rutigliano, con sede in Rutigliano alla via Spalato 11, rappresentata da Mariarosaria Limitone (Presidente);

Coop. Soc. Occupazione e Solidarietà, con sede in Bari alla via Clinia 4a, rappresentata da Giuseppe Moretti (Presidente);

Presidio Libera Adelfia, con sede in Adelfia alla Piazza Galtieri 34, rappresentata da Angelica Paparella (referente presidio);

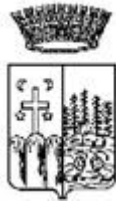
Parrocchie Immacolata e San Nicola di Bari con la collaborazine operativa di Azione Cattolica Italiana e AGESCI, rappresentate da don Felice Iacobellis (parroco San Nicola di Bari);

Associazione Solidaria rappresentata da Giovanni De Giglio (Presidente);

Covo dei Folletti snc rappresentato da Donata Giovannielli e Raffaella Santorsola.

Premesso che:

- A. l'articolo 118 comma IV della Costituzione, nel riconoscere il principio di Sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini nelle attività di interesse generale;
- B. molti comuni italiani stanno sperimentando nuove modalità di cura dei Beni comuni fondate sul modello dell'Amministrazione condivisa, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale secondo quanto previsto dall'articolo 118, IV comma della Costituzione italiana;
- C. si ritiene fondamentale favorire, anche nell'ottica dell'attuazione delle linee di governo del comune di Adelfia, il consolidarsi di esperienze e relazioni virtuose tra soggetti collettivi, famiglie, singoli cittadini e istituzioni per integrare le politiche di settore in un'ottica di reciprocità e condivisione delle responsabilità sulla base del principio di sussidiarietà orizzontale;
- D. l'Amministrazione comunale di Adelfia intende favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini singoli o associati attraverso la sottoscrizione del presente Patto di collaborazione quale sperimentazione del modello di Amministrazione condivisa;
- E. ActionAid International Italia onlus è impegnata nell'implementazione del progetto denominato "Cambia Terra. Pratiche di resilienza per le donne impiegate in agricoltura



Comune di Adelfia

nell'area metropolitana di Bari", rivolto alle donne braccianti con l'obiettivo di contribuire ai processi di inclusione sociale e riduzione della povertà delle donne impiegate in agricoltura nell'area metropolitana di Bari;

- F. ActionAid International Italia onlus, nella prima fase del progetto "Cambia Terra", ha realizzato la ricerca "Donne, madri, braccianti" sui servizi socio-sanitari di supporto al lavoro femminile, con particolare attenzione a quelli dedicati alle donne occupate nel settore agricolo e un'analisi dei loro bisogni al fine di individuare e promuovere azioni di welfare di comunità per il miglioramento delle condizioni di vita delle braccianti;
- G. tale ricerca ha favorito la creazione di una rete, che coinvolge Istituzioni e comunità locale, impegnata in un'azione di responsabilità collettiva per supportare le donne nell'individuazione di risorse e opportunità locali di miglioramento della propria condizione, attraverso la mappatura partecipata dei terreni pubblici in stato di abbandono e la sperimentazione di azioni di welfare comunitario;
- H. al fine di garantire l'efficacia delle azioni previste e di seguito specificate, la gestione operativa del presente Patto di Collaborazione viene realizzata attraverso un tavolo di co-progettazione composto dai soggetti referenti che sottoscrivono il Patto, dai referenti tecnici del Comune individuati dal presente Patto ed aperto ai cittadini residenti nell'area in cui interviene l'iniziativa e/o che vorranno partecipare alle attività del Patto;

Si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Premesse

1.1 Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Patto di Collaborazione.

Articolo 2 - Finalità e oggetto della collaborazione

2.1 Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune di Adelfia e le braccianti del progetto "Cambia Terra", ActionAid International Italia Onlus, Auser, Cop. Soc. Occupazione e Solidarietà, Presidio Libera Adelfia, Parrocchia Immacolata, Parrocchia San Nicola di Bari, Associazione Solidaria, per la sperimentazione di azioni di welfare comunitario attraverso servizi di conciliazione aggiuntivi, mappatura partecipata dei terreni in stato di abbandono e azioni di cura di aree verdi comunali:

a) Obiettivo generale:

Promuovere la cultura della reciprocità e aprire nuovi spazi di dialogo e collaborazione tra Istituzioni e comunità locale intervenendo sui fattori sociali ed economici di isolamento ed esposizione alle fragilità delle donne impegnate in agricoltura rafforzando la rete di protezione sociale tra donne e comunità come agente di contrasto alla povertà e allo sfruttamento;

b) Obiettivi specifici:

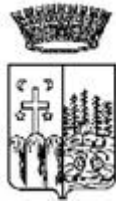
b1. Promuovere forme di mutualismo e sussidiarietà per il miglioramento delle condizioni di vita delle donne braccianti nel Comune di Adelfia, che rendano effettiva la partecipazione e la collaborazione tra cittadini, organizzazioni collettive e Istituzioni locali;

b2. Accrescere presso la comunità la conoscenza e la consapevolezza delle differenze di genere e degli squilibri nelle relazioni sociali uomo-donna che possono determinare lo sfruttamento in ambito lavorativo, al fine di creare una rete di protezione sociale attorno alle donne;

b3. Sperimentare un modello di welfare comunitario finalizzato a coinvolgere l'intera comunità locale in un'azione di corresponsabilità a supporto delle braccianti, mediante l'attivazione di servizi sociali innovativi per minori, l'estensione di quelli esistenti e la cura dei terreni pubblici in stato di abbandono o sotto-utilizzo.

Art. 3 Modalità e Azioni di cura condivisa

3.1. Il presente Patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il



Comune di Adelfia

comune e i soggetti proponenti per la realizzazione della attività concordate in fase di co-progettazione. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa la necessità.

3.2 Con le attività previste nel Patto di Collaborazione tutti i sottoscrittori si propongono di collaborare per:

- (i) L'estensione delle ore di apertura del nido comunale e la realizzazione di un'attività estiva sperimentale su modello campo-scuola per il mese di agosto attraverso un modello di co-gestione del campo attraverso la rete di comunità costruita con i proponenti il patto di collaborazione.
- (ii) La cura di alcune aree verdi nell'abitato di Adelfia;
- (iii) La mappatura partecipata delle aree agricole in stato di abbandono, comprese quelle sequestrate e confiscate alla criminalità organizzata e acquisite al patrimonio dell'ente, quale base per progetti di sviluppo di un percorso di microeconomia e/o proposta di servizi di conciliazione aggiuntivi rispetto all'esistente.

Art. 4 Modalità della collaborazione

4.1 Le parti si impegnano a:

- (i) Operare in uno spirito di collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- (ii) Conformare la propria attività ai principi di sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- (iii) Ispirare le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività;
- (iv) Garantire che la fruizione e l'utilizzo delle aree oggetto del patto rimangano ad uso pubblico e collettivo.

Art. 5 Ruoli e reciproci impegni dei soggetti coinvolti

5.1 ActionAid International Italia onlus assume l'impegno a:

- (i) Garantire la copertura dei costi per n.2 educatori e il materiale didattico per la sperimentazione di "Raccontami un'altra storia", servizio di cura dei minori co-gestito nella forma di campo estivo, nella misura complessiva massima di € 5.000;
- (ii) Coordinare le attività di mappatura partecipata dei terreni e delle aree abbandonate e/o sottoutilizzate pubbliche del Comune di Adelfia;
- (iii) Supportare il lavoro di coordinamento della rete del Patto di Collaborazione.

5.2 La Cooperativa Sociale "Occupazione e Solidarietà" assume l'impegno a:

- (i) Concedere gratuitamente l'uso della Masseria della Madonna per lo svolgimento dell'attività di campo estivo co-gestito "Raccontami un'altra storia", comprese le utenze.¹

5.3 AUSER Aps Rutigliano assume l'impegno a:

- (i) Attivare il Patto intergenerazionale presso il campo estivo co-gestito, realizzando un laboratorio grafico - plastico della durata di due giorni. Sono impegnati da un minimo di quattro ad un massimo di 6 volontari.

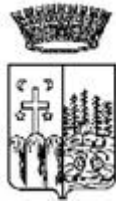
5.4 l'Associazione Solidaria assume l'impegno a:

- (i) Realizzare un laboratorio di sensibilizzazione con i bambini (fascia 8-12 anni) partecipanti al campo estivo co-gestito "Raccontami un'altra storia" sul tema del contrasto al caporalato mediante azioni di comunità.

5.5 Il Presidio di Libera, le parrocchie Immacolata e San Nicola di Bari assumono l'impegno a:

- (i) Realizzare quattro giornate laboratoriali per i bambini durante il campo estivo co-gestito

¹ Nell'eventualità di indisponibilità della struttura il campo estivo si terrà presso il Centro Famiglia di Triggiano.



Comune di Adelfia

“Raccontami un'altra storia” secondo il calendario da loro stessi proposto;

(ii) Estendere delle attività di dopo-scuola a partire dall'A.S. 2017/2018;

(iii) Attivare i propri volontari per la creazione e la cura del Giardino Condiviso su una delle aree individuate attraverso la mappatura partecipata.

5.6 Il Covo dei Folletti snc assume l'impegno a:

(i) Tenere nel corso del campo estivo un percorso ludico-laboratoriale per i bambini da 4 a 6 anni.

5.7 Il Comune di Adelfia assume l'impegno a:

(i) Coordinare il Tavolo di co-progettazione insieme ad ActionAid International Italia onlus;

(ii) Garantire il trasporto dei partecipanti al campo estivo per la tratta Adelfia - Rutigliano andata e ritorno (Masseria della Madonna);

(iii) Fornire, per la durata del campo estivo co-gestito, la piscina trasportabile, compreso il trasporto e la messa in opera;

(iv) Garantire la cooperazione dell'Ufficio Tecnico per l'accesso ai dati necessari alla mappatura partecipata;

(v) Fornire i materiali eventualmente necessari per la realizzazione del Giardino Condiviso e la cura del verde;

(vi) Prevedere la sperimentazione dell'estensione delle ore di apertura del nido comunale alle 5 del mattino, inserendo tale onere nel nuovo capitolato di appalto per l'affidamento del servizio al/i soggetto/i gestore/i.

5.8 Tutti i soggetti coinvolti nelle attività del Patto di Collaborazione si impegnano a partecipare alle attività di Mappatura partecipata dei terreni abbandonati e/o sottoutilizzati e ad avanzare proposte di attivazione sugli stessi, con il coordinamento di ActionAid.

5.9 Labsus – Laboratorio per la sussidiarietà, curerà la realizzazione del laboratorio “la città dei bambini”, idee e proposte per la riqualificazione e la valorizzazione di un quartiere di Adelfia pensate dai partecipanti all'attività sperimentale “Raccontami un'altra storia”.

5.10 Le donne braccianti coinvolte nel progetto “Cambia Terra”, con la contribuzione volontaria di una cifra pari a 10 euro settimanali per ogni iscrizione all'attività sperimentale “Raccontami un'altra storia”, assumono l'impegno alla costituzione di un fondo mutualistico quale forma di accantonamento per sostenersi vicendevolmente in caso di necessità, attraverso modalità partecipate e condivise di definizione degli obiettivi e gestione delle risorse.

Art. 6 Rendicontazione, Valutazione, Vigilanza

6.1 I proponenti si impegnano a fornire al Comune, a fine attività, una relazione illustrativa degli interventi svolti. Il Comune si impegna a promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta nell'ambito della collaborazione e, più in generale, sui contenuti e sulle finalità del progetto.

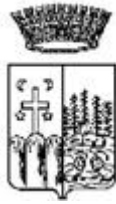
6.2 Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività previste dal patto.

Art. 7 Durata, Sospensione e Revoca

7.1 La durata del presente Patto di Collaborazione è fissata sino al 30 novembre 2017, a partire dalla data di sottoscrizione.

7.2 La collaborazione potrà essere rinnovata; in tal caso andrà comunque riformulata in base a nuove ed eventuali esigenze, osservazioni e obiettivi emersi dal tavolo di co-progettazione.

7.3 I proponenti sono tenuti a dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazione delle attività o delle iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.



Comune di Adelfia

7.4 L'eventuale risoluzione anticipata può avvenire, previa verifica del tavolo di co-progettazione, per decisione bilateralmente determinata e motivata da necessità comprovate di interesse generale preminente o per inadempienze rilevanti degli impegni assunti, da sollevare per iscritto;

Art. 8 Responsabilità

8.1 I proponenti si impegnano a rispettare le indicazioni fornite dal comune circa le modalità operative cui attenersi, al fine di operare in condizioni di sicurezza e a utilizzare correttamente il materiale eventualmente fornito in dotazione o concordato con il comune compresi eventuali dispositivi di protezione ritenuti necessari.

8.2 I proponenti si impegnano a portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nelle attività previste il contenuto del presente Patto di collaborazione e a vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

8.3 Le attività di cura, rigenerazione e gestione condivisa dei beni comuni svolte dai proponenti e dai cittadini attivi coinvolti nelle attività previste dal Patto di collaborazione non comportano in alcun modo la costituzione di un rapporto di lavoro con il Comune, né danno vita ad un rapporto di committenza da parte del Comune ai soggetti realizzatori, in quanto promosse e realizzate in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale secondo il IV comma dell'articolo 118 della Costituzione.

8.4 Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 231/01, l'Amministrazione comunale con gli altri firmatari del patto si impegnano nei rapporti con ActionAid, ad attenersi alle norme contenute nel Codice Etico di ActionAid, approvato dal Consiglio Direttivo di ActionAid quale parte integrante del Modello adottato ex D. Lgs. 231/01 e scaricabile dal sito https://www.actionaid.it/app/uploads/2015/04/Codice_Etico_2017.pdf, accettandone integralmente tutti i termini e le condizioni che dichiara di ben conoscere.

8.5 Le attività svolte nell'ambito del Patto di Collaborazione sono coperte dalle tutele assicurative previste dai proponenti, nonché dall'Amministrazione comunale. Ogni attività prevista dal presente Patto gode delle coperture assicurative già attivate dalle singole organizzazioni. In particolare l'attività del campo estivo presso la struttura Masseria della Madonna sita in Rutigliano gode delle coperture assicurative attivate dalla Coop. sociale Occupazione e solidarietà per le proprie attività ivi poste in essere.